

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 3 Novembre

L'estetica fiscale

Anche nella nostra politica finanziaria va accentuandosi sempre più quella estetica fiscale, per la quale l'on. Magliani finirà ad andare famoso nella storia del Ministero Depretis.

E l'*Omnibus* che si prepara aggraverà un nuovo titolo alla glorificazione sua.

I lettori già sanno, perchè la tesi è divenuta popolare, anzi volgare, che il programma finanziario di tutti i Ministri di Sinistra, nessuno eccettuato, si è sempre enunciato così: "trasformazione dei tributi e rimaneggiamento delle imposte".

Questo è il titolo, questa è la formula, questa è la massima, la quale poi l'on. Magliani, ha esplicata e applicata in tutta la sua maggiore e più larga latitudine, e nel modo che i contribuenti italiani conoscono e sanno.

Ed ora si scende sempre più per questo stesso sentiero, ripido e sdrucievole, in fondo al quale non si può non finire col trovare quello che certo non si cerca, ma che si lavora a produrre: la rovina, cioè, più o meno completa, non di una o di un'altra classe di contribuenti, ma del paese intero.

Infatti — quale è il processo che l'on. Magliani segue?

Ecco qua:

Si devono trasformare i tributi — e si incomincia da quelli che gravano la massa meno fortunata della popolazione — e si dice: aboliamo il macinato.

Questa tassa, sordida e lugubre, rendeva alle finanze dello Stato 80 milioni, i quali — naturalmente e necessariamente — devono essere rimpiazzati, tanto più che si vuole continuare nel sistema delle spese necessarie e delle non necessarie, delle urgenti e delle non urgenti, delle giuste e delle ingiuste ecc. ecc., pel grande fine di non scompigliare, scontentando questo o quel gruppo di amici, le fila della esitante maggioranza.

Dunque — dovendosi abolire il macinato, si procede — molto prima che il reddito del macinato manchi — alla sua surrogazione — e si presentano varii progetti di legge sui consumi, sulle dogane, sulle materie che non si ritengono di prima necessità, e si rimaneggiano le tasse di registro ecc. ecc., e si opera in guisa da avere non gli 80 milioni, ma 100, e mano mano 120.

Conclusione: il paese che pagava 80 paga 120 — e paga 120 prima di essere interamente sgravato dagli 80!

E intanto, gli stessi contribuenti, in luogo di pagare i due centesimi del macinato, ne pagano quattro e cinque sul petrolio, sullo zucchero, sul caffè, che pure ogni misero, sebbene in piccole proporzioni, usa

— e il paese in generale, poi, è gravato in proporzione di uno e mezzo invece di uno!

Ecco l'estetica fiscale dell'onorevole Magliani!

Ora poi si viene ad una nuova e più caratteristica applicazione della formula più sopra indicata: *Rimaneggiamento delle imposte e trasformazione dei tributi!*

Che si tratta di fare? — Bisogna da un lato diminuire di un decimo di guerra — diminuzione che nessuno avvertirà, e nessuno avvantaggerà — la imposta fondiaria — e dall'altro bisogna levare dai 15 ai 20 centesimi dalla tassa sul sale.

Ma come procederà egli, l'onorevole Magliani, in questa riforma?

Egli procederà col metodo solito — in guisa da far assaporare ai contribuenti una nuova applicazione della sua formula prediletta, e da presentare alla Camera un altro esempio splendido della sua estetica fiscale.

L'*Omnibus* finanziario graverà il paese, colpendo parecchi generi di consumo, di 45 milioni — i quali a poco a poco, dolcemente, diverranno 50, 55 e 60 — mentre i contribuenti non saranno sgravati che di 30 — e lo saranno non contemporaneamente all'applicazione degli aumenti di tariffe che si preparano, ma quando questi avranno dato già qualche frutto!

E così la vicenda seguita sempre ad essere la stessa. Si alleviano i pesi da una parte e si aumentano dall'altra — si concede dieci e si richiede venti — e nella loro massa complessiva, i colpiti sono gli stessi. — Solo si muta a loro il dolore!

Il paese, poi, in generale, viene dissanguato sempre più!

Questa è la morale!

In luogo di pagare venti centesimi sul sale, le povere plebi delle città e delle campagne ne pagheranno trenta sopra altri generi di consumo, perchè oltre all'*Omnibus*, l'aumento stesso dei canoni daziari, costringerà tutti — Comuni aperti e Comuni chiusi — o a tassare prodotti finora rimasti esenti da imposte, o a raggravare quelli che sono stati mantenuti finora in una misura sopportabile.

Eppure — al paese, ai contribuenti, alle popolazioni, si dice e si assicura che *trasformando i tributi e rimaneggiando le imposte*, il Ministero mira a sollevare le classi più sofferenti e a migliorare le condizioni di ogni ceto di cittadini!

Tant'è vero che le parole si prestano a tutto... in grazia di quell'aforisma del Talleyraud, il quale affermava che: « Dieu a donné la parole à l'homme pour cacher sa pensée ».

E che stiamo allegri!

NEI BALKANI

Oh! che caos.
Lo Standard ha da Atene: Il ministro degli esteri rispondendo al memorandum delle potenze, indirizzò una

nota simile alla nota della Serbia. Dichiarò che la Grecia non potrà considerare la questione sistemata finché non avrà almeno la frontiera dell'Epuro secondo il trattato di Berlino.

Il Temps ha da Filippopoli: Il Commissariato generale fu abolito. — Stransky fu nominato ministro dell'interno.

Tutto è pronto per riunire la conferenza. Attendesi che il Sultano ne fissi il giorno.

Tutti gli ufficiali russi in Bulgaria furono richiamati in Russia.

Ebbero luogo in più punti della frontiera degli scontri fra truppe serbe e bulgare. I bulgari in complesso avrebbero avuto la peggio.

Un ordine del giorno del ministro della guerra serba vieta ai soldati di inseguire sul territorio bulgaro il nemico che venisse ad attaccarli.

Il presidente dei ministri serbi Garaschanin ed il colonnello Kuka Milanovic sono partiti per Kujazevaz. Garaschanin, come colonnello d'artiglieria, intende visitare quelle posizioni, come le più indicate per incominciare l'azione contro la Bulgaria.

Il ministro serbo Mijatovic dichiara in una lettera aperta al Daily News che la Bulgaria non fu mai una buona vicina per la Serbia. Le relazioni tra i due paesi andarono sempre peggiorando negli ultimi due anni. Il ministro dice inoltre che anche senza gli avvenimenti di Filippopoli, l'esercito serbo si sarebbe trovato quest'anno di fronte all'esercito bulgaro.

SANGUE CHIAMA SANGUE

È pur vero che sangue chiama sangue.

Dopo Misdea, Scaranari e Marino venne Costanzo; adesso un Durione.

Il tribunale supremo di guerra ha confermata la condanna a morte, e nulla speranza possiamo nutrire sulla grazia sovrana. Ormai sono sulla china fatale e bisogna pure vi discendano sempre più. Sangue chiama sangue!

Per poco non si ebbero in questi giorni anche esecuzioni di non militari e perfino di una donna. Almeno certi giornali avevano gesuiticamente diffusa la notizia come ad assaggiare la pubblica opinione.

Invero il salto era troppo grande, e quindi le cose rimasero lì e non se ne parlò più; viene intanto in buon punto a consolare i sitibondi di sangue umano questa nuova esecuzione di un carabiniere.

La gentile Venezia dovrà assistere ancora ad un tale eccidio.

Ma non è possibile impedirlo? Se l'apatia non fosse tanto generale in Italia si potrebbe, si, riuscirvi, ma ormai la grande maggioranza lascia che tutto vada per la sua china fatale e di nulla si cura. Prossimi a liberare la patria di Beccaria dall'insano sistema, ci sentiamo invece ricacciati tanto indietro.

Ognuno di questi fatti dimostra tuttavia sempre di più, come questi cosiddetti esempi siano inutili, e come istessamente nell'esercito avvengano dolorosissimi fatti di indisciplinezza e di sangue. Ma i partigiani della pena di morte non vogliono comprenderlo!

Ma se però la maggioranza si mantiene indifferente, conviene pure che le minoranze protestino a tenere vivo il sentimento verso

questa sublime meta di togliere dai codici una pena barbara ed inutile: per lo meno, servino queste proteste a far sì che qualcuno possa dichiararsi innocente di questo sangue.

Si protesti adunque se altro non può farsi, contro il nuovo eccidio che si va apparecchiando e di cui anche questa volta sarà teatro la gentile Venezia!

Il viaggiatore Franzoi

A MONZA

Com'era stato annunciato, scrive la Lombardia, arrivò da Torino a Milano il viaggiatore africano Augusto Franzoi assieme ai deputati Frola e Guala.

Il Franzoi era stato invitato a Monza da re Umberto per fargli conoscere il piano della sua nuova spedizione ai Laghi Equatoriali.

Il Franzoi e i due deputati giunsero difatti a Monza ieri alle due pomeridiane. Alla stazione trovarono una carrozza che li condusse alla villa reale ove, introdotti dal ministro Visone e dal generale Pasi, furono subito ricevuti dal re.

L'accoglienza, a quanto ci disse il Franzoi stesso, cui abbiamo avuto il piacere di stringere ieri sera la mano, fu delle più cordiali.

Il re si tratteneva a lungo a parlare col Franzoi degli scopi del suo nuovo e difficile viaggio in Africa e si fece dettagliatamente narrare il piano della spedizione.

Mostrò d'aver letto il libro recentemente pubblicato dal Franzoi sul Continente nero e chiese delle notizie particolareggiate sui lavori del comitato, formatosi a Torino per organizzare la nuova spedizione, delle sottoscrizioni fatte, delle somme fino ad ora incassate e degli oggetti raccolti.

Naturalmente dopo aver parlato a lungo delle spedizioni africane in genere e di quelle ai Laghi Equatoriali in specie, si parlò di politica interna ed estera e in questa parte del discorso interloquirono anche gli onorevoli Frola e Guala.

Il colloquio durò circa un'ora e re Umberto congedandosi dal Franzoi gli promise che avrebbe subito scritto o telegrafato all'on. Depretis d'interessarsi più che poteva della spedizione progettata dal Franzoi e nel tempo stesso incaricava i deputati Frola e Guala di trattare ufficialmente col presidente del Consiglio circa la pronta attuazione della spedizione stessa.

Gli ospiti della villa reale lasciarono Monza alle 4 pom. e ritornarono a Milano.

Il Franzoi parte stamane per VerCELLI dove i suoi concittadini gli offrono stasera un banchetto.

Egli decise di partire per l'Africa alla fine del mese corrente o ai primi del prossimo dicembre.

È sperabile quindi che l'on. Depretis si deciderà ora ad accordare al Franzoi qualche cosa di più degli appoggi morali del governo promessigli recentemente; e noi auguriamo fin d'ora al Franzoi che possa compiere felicemente la animosa impresa a rendere così altri servizi segnalati al nome ed ai commerci d'Italia in Africa.

PER NOI

Fa il giro dei giornali italiani la notizia che pei buoni uffici della benemerita Associazione della stampa in Roma, sieno già molto ben avviate e con molta speranza di felice riuscita le trattative fra l'Associazione suddetta e le Società delle ferrovie italiane per ottenere il ribasso sui prezzi ordinari di viaggio in favore dei giornalisti della Stampa italiana; tanto la Società Mediterranea quanto l'Adriatica avrebbero fatto compren-

dere come non sarebbero aliene dal concedere ai giornalisti il ribasso che si suole accordare agli impiegati civili dello Stato, ossia del 50 0/0, dentro il limite di un certo numero di viaggi all'anno e mercè certe garanzie di riconoscimento.

Sarà questo un vantaggio di cui i lettori italiani sentiranno l'utile, poichè così ai giornalisti, già tanto sovraccarichi di spese, sarà reso più facile il servirli.

Chiediamo però francamente che le guarentigie che le Società ferroviarie saranno per esigere siano tali che innanzi tutto non tocchino il decoro d'alcuno ed in secondo luogo che siano esplicite in modo che riescano chiare nello scopo pel quale soltanto ai giornalisti per l'utilità reale della stampa sia permesso usufruirne.

Commissione Internazionale

PER LA

Cremazione dei cadaveri

Milano li 24 Ottobre 1885

I grandi progressi che il principio della Cremazione va, per ogni dove, facendo, inducono la Presidenza della Commissione internazionale, istituita in Milano nel 1880 e riconfermata a Ginevra nel 1882, ad organizzare un Congresso internazionale dei Delegati delle Società e degli Amici della Cremazione.

Depositari di un alto ed onorifico ufficio che abbiamo cercato esercitare per ben cinque anni, con fede e con costanza, allo scopo di diffondere, anche nelle più remote contrade, una igienica e civile riforma; risolti i maggiori problemi che si opponevano alla pratica attuazione dell'incineramento dei morti; combattute, e vinte in gran parte, opposizioni d'indole scientifica e morale, noi reputiamo giunto il momento di convocare in una grande, autorevole assemblea quanti possono portare alla nostra causa il contributo della loro posizione, del loro ingegno, dei loro mezzi, nello intento di dare alla numerosa famiglia degli Amici della Cremazione, nuovo e più vigoroso impulso, nuovo e più fecondo ordinamento.

Quasi tutti i Governi si oppongono tuttavia, senza ragione, all'esercizio di una pratica funeraria che per lungo volgere di secoli fu patrimonio dei popoli maggiormente iniziati alla civiltà; quasi tutti i Governi, in nome di viete costumanze, in omaggio a pregiudizi condannati, per tema di pericoli che non esistono, si ostinano a rifiutare la sanzione di leggi che autorizzano la Cremazione facoltativa invocata da migliaia e migliaia di cittadini in nome della libertà, della tolleranza, della civiltà e della igiene.

Fin qui noi abbiamo combattuto quasi isolatamente, senza accordi, senza mezzi, senza metodo di lotta, gli uni inconsapevoli del lavoro e delle vittorie degli altri, e malgrado le difficoltà, malgrado gli ostacoli, derisi, calunniati, abbiamo saputo organizzare in Europa ed in America un apostolato così costante e così efficace in favore della Cremazione, che quasi dappertutto sono sorte Associazioni numerose e potenti, e presso alcune nazioni la fiamma del Crematorio distrugge già i corpi disfatti da morte e purifica la religione delle urne dal pregiudizio e dalla superstizione.

Ma tutto questo non basta!

È necessario che noi ci raduniamo per intenderci e per prepararci alle lotte che dovremo ancora sostenere prima che il principio della Cremazione facoltativa riceva la suprema sanzione delle leggi, ed entri di nuovo nelle usanze popolari; e necessario che ci raduniamo per discutere i modi ed i mezzi onde la auspicata ri-

forma abbia, per ogni dove, applicazione conforme alle esigenze del sentimento e della civiltà, facendo tesoro della esperienza già fatta là dove si pratica l'incineramento dei morti.

Egli è perciò che noi, in virtù dei poteri conferitici nelle adunanze della Commissione Internazionale tenute a Milano e a Ginevra, ci proponiamo convocare pel 1886 un vero e proprio Congresso Internazionale dei Delegati delle Società e degli Amici della Creazione, e a tale scopo rivolgeremo alle une ed agli altri questo nostro invito per avere da loro una adesione di massima, riserbando di determinare se il Congresso dovrà radunarsi a Milano, a Berlino od a Vienna in occasione del Congresso Internazionale d'Igiene, dopo di aver presi gli accordi necessari coi nostri Colleghi componenti la Commissione Internazionale, ai quali precipuamente ci rivolgeremo per avere da loro anche in questa circostanza aiuto e consiglio.

Con tale atto crediamo di adempiere ad un dovere d'ufficio e di provvedere decorosamente e proficuamente a vantaggio della Istituzione, al cui trionfo abbiamo consacrato la miglior parte di noi.

Il Presidente
M. DE CRISTOFORIS

Il Segretario
G. PINI

N.B. Si prega di voler dare a questa Circolare la maggiore pubblicità possibile nei giornali scientifici e politici, e di onorarla di una pronta risposta.

La flossera in Italia nel 1884

Dagli atti della Commissione conculiva per la flossera togliamo alcuni dati e vediamo che nel 1884 in tutto il regno l'area infetta era di ettari 642,55,93; la zona di sicurezza intorno ad essa di ettari 342,52,46; la superficie distrutta 362,64,94; la superficie rimasta a distruggere ettari 622,42,45. Passando a riassumere le spese del 1884 con quelle fatte dal 1879 al 1883 per il servizio della flossera, come risultano dalla relazione presentata alla Camera in adunanza del 29 febbraio 1884 la Commissione ha le seguenti risultanze: somma stanziata L. 4,994,000; spesa effettiva a tutto l'84 L. 4,490,120,67.

Corriere Veneto

Da Feltre

1 novembre.

COSE FERROVIARIE

(C) Sarà giunta anche a voi la voce del pubblico che insiste a commentare le opere della linea ferroviaria e massime di quella fino a Busche, nonché del Ponte in ferro a Cesana, e i commenti sono sempre sfavorevoli alla ingegneria e talvolta a qualche impresa.

Appendice

57

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

— Eccellenza!... — fece Piè di Cervo...

— Che?... —

— Desideriamo istruzioni più esplicite.

— Ebbene?... non avete inteso?... seguire Adele, informarsi, pedinare quanti l'avvicinano e quanti la seguono, non lasciarsi sfuggire niun gesto, niuna parola, nessun uomo che possa aver l'idea dei due affigliati, sento che secondo tutte le mie previsioni siamo presso ad una seconda edizione di quanto avviene due anni or sono.

— E se occorre arrestare?... —

— Guardatevi bene.

— Quali sono i mezzi disponibili?... —

— Un Alter Ego...

I due agenti s'inclinaron e sortirono.

E perchè nò a carico di qualche consorzio ed a carico di un'ingegnere in Capo del G. C. la di cui torpida, per quanto onesta personalità, fa parte di quella amministrazione in che risiede il marcio e la causa del male che si riscontra e vede nella parte tecnica?

Questo di levar ferrovie per subappaltare, mi ha aria di voler, più che per lavori stabili e ragionevolmente pagati, covar le quintessenze a tutto danno del lavoro e dei lavoratori per dover mancare all'obbligo di dare il lavoro fatto a tempo stabilito.

E riguardo al ponte a Cesana tutti ne fanno la grossa risata pensando che si simulò di far andare il lavoro ad economia con quel costruito che si vede ed ammira!

Sul Piave ci vogliono lavori più seri e naturalmente più seri sarebbero stati se più seri erano i tracciati e i dati d'asta e le aste più seriamente sorvegliate.

Sapete che si dice? Che così i lavoratori avranno lavoro in sempiterno in grazia delle capelloidi che sono tenute al fonte battesimale e cresimate dal genio civile.

Fanno poi schifo quei fogli, dal progresso in testa come le insegne delle osterie, che accettano con tutta indifferenza il pro e il contro della polemica mentre i governativi e i moderati hanno i loro organi e mentre, chi fa la critica, difficile e astiata viene così ad essere smaccato. Lasciamo là quel genere di fogli che insecrisce la I^a critica... a scopo di negar dopo l'ospitalità che concede all'avversario al quale alla meno peggio vende anche l'acqua in bocca.

Oh! finiamola e intanto si insista a traslocare qualche ingegnere.

Adria. — Domenica s'è inaugurato il ricordo monumentale a Giuseppe Mazzini, fra gli applausi e gli inni patriottici. Parlarono acclamatisimi: il sig. C. Sacchetto, il sig. F. Ortore, che disse di Mazzini nel periodo fatato della storia del nostro risorgimento politico; il sig. M. Marin, che trattò dottamente di Mazzini, piangendo a soggetto la mente complessa del filosofo, dell'apostolo e del letterato. All'operaio Berti, fonditore del busto, venne fatta una ovazione cordiale; la cerimonia s'è compiuta con molta serietà.

Ca' Emo. — E' bandito il concorso per titoli al posto di medico-condotto sino a tutto il 15 novembre p. v. Lo stipendio è di L. 2800 annuo ed alloggio gratuito con 3000 m. di terreno, ivi compreso per l'indennizzo pel cavallo.

La condotta non è a tutta cura, e la nomina sarà fatta per un biennio.

Venezia. — L'impresa della linea

— Principe di Kezachoff l'ultima parola non è ancor data... vi sovvenga che la Polizia Francese non la cede a nessuno, neppure all'Inglese... — disse il ministro di Polizia quando i due agenti scomparvero.

III.

Piani d'attacco

I due inglesi si alzarono e presero il gran viale perdendosi fra quelle secolari piante.

— Vedi que' due? — disse l'uno dei due che aveva fatta la descrizione dei Guanti Gialli e Maschere Nere e che altri non erano che i nostri due agenti di Polizia... — io scommetterei il mio occhio che sono entrambi individui che probabilmente non sono quelli che vogliono sembrare d'essere... vedi per esempio... dieci contro uno scommetterei che sono Maschere Nere.

— Da che l'arguisci tu?

— Da una mia idea.

Tale parola venne colta al volo da un signore che si dava l'aria di annoiato e che si alzò lesto.

— E' vero che per nulla in via Gerusalemme ti chiamano Occhio d'Aquila, ma io sono d'opinione che al momento tu non posseda null'altro che un occhio da talpa.

— Dal canto tuo, Piè di Cervo, abbada alle porte, lascia a me la briga

regolare di navigazione a vapore tra Fiume e Venezia per corrispondere sempre meglio alle esigenze del commercio ed atteso lo sviluppo preso dal proprio servizio, ha acquistato testè un nuovo vapore in ferro della portata di 340 tonnellate. Questo battello fu fregiato del nome di Venezia.

Cronaca Cittadina

Per Franzoi. — Narriamo in prima pagina dell'incontro avuto in Monza fra il viaggiatore Augusto Franzoi e Re Umberto.

Là fra le altre cose avendo il Re interrogato l'africano viaggiatore sovra i soccorsi che gli vengono procurati dal comitato ad hoc costituitosi, il Franzoi colla sua solita franchezza gli avrà detto fra le tante altre cose che l'idea del comitato è sorta per spontanea iniziativa dei padovani quando decorso inverno egli fu qui a tenere una conferenza a favore del Circolo Filologico;

che quindi a Bologna e poi a Forlì e poi in parecchie altre città si fondarono sub-comitati facienti capo al comitato principale di Padova;

che questi comitati si diffusero poscia per tutta Italia;

che, però, egli nei riguardi di Padova e del comitato principale non ne seppe mai niente!

Oh! Padova, Padova! Che bell'onore ti sarai fatta in questa fedelissima franca narrazione di cose. — Non ci sarebbe però ancora il mezzo per rimediare? Non è meglio tardi che mai?

Salute pubblica in provincia. — Ci si comunica che lo Stellin Angelo di Villa Estense è guarito.

Barbin Francesco di Vescovana migliora.

Il carabinieri Vendramin in Stanghella è in convalescenza.

Sarto Pietro di Brugine (campagnuolo) è morto ma in causa di perniciosità.

La Ruzzante Marianna di Anguillara decesse pure ma in causa di perniciosa.

Veronese Luigi di Stanghella continua nel miglioramento.

Cose Universitarie. — Telegrafano da Roma all'Adriatico:

« Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica diede parere favorevole alla domanda per ottenere la libera docenza nella Università di Padova fatta da Donati per il sanscrito e da Testa per una materia medica »

Cucina economica. — Col giorno di lunedì 9 novembre corrente co-

di calcolare a modo mio, quest'intricato affare mi tormenta che sino a quando non possederò il filo d'arianna di questo dedalo non potrò acquietarmi.

— Io scommetto che i tuoi sogni sono perfino popolati di Maschere e di Guanti, ed ogni uomo che tu vedi sembra che appartenga alla tua investigazione... — disse motteggiando Piè di Cervo.

Occhio d'Aquila fece un gesto di malumore.

— Andiamo — ei continuò — nulla ne resta a fare qui, abbiamo veduto il Parigi elegante trascinarsi ai Campi, m'abbisogna sapere chi sono quei due, li veggio svoltare pacificamente per l'Arenne d'Esslau.

I due agenti si mossero tosto; pedinati alla lor volta dal signore annoiato.

— Brutta partita, signori miei, diceva fra sé stesso, brutta partita quella di voler conoscere gli affari degli altri...

Sorpassati i due agenti, quando giunse all'Arco del Trionfo incontrò i due inglesi. Ei si trasse un fazzoletto, lo portò ai lunghi suoi baffi, ed esclamò: — 15 marzo!... due agenti vi seguono — continuando la sua via senza far mostra di aver qualche cosa di comune con i due inglesi.

I due inglesi lasciatisi passare buo-

mincerà la distribuzione di minestre a buon mercato come negli anni precedenti; ed anche di carne e di brodo, secondo le norme seguenti:

1. Le minestre verranno distribuite dalle ore 11 e 1/2 ant. alle 1 pomeridiane nei locali del Vescovado.

2. Si avranno una, due o più razioni di minestra presentando altrettanti buoni numerati, acquistati nel giorno precedente o nella mattina dello stesso giorno (prima delle ore 9 ant.), nei seguenti recapiti:

a) alla stessa Cucina Centrale.

b) alla Latteria Padovana — Via Servi.

c) alla farmacia ai due Gigli — Via Maggiore.

3. I buoni numerati si acquisteranno in due modi, cioè pagando centesimi dieci per ciascuno di essi, oppure presentando altrettante marche d'ottone, di cui nell'articolo seguente.

4. Qualsiasi persona o Istituto potrà acquistare, presso i tre recapiti indicati nell'articolo 2., delle marche d'ottone per distribuirle in elemosina ai poveri, affinché questi possano avere in cambio i buoni numerati, e poi con questi, le minestre. Anche il prezzo di ciascuna di queste marche sarà di centesimi dieci.

5. Le razioni di carne e di brodo si distribuiranno alla Cucina Centrale al Vescovado, contro presentazione di speciali marche d'ottone, che si potranno acquistare presso i tre recapiti suindicati, al prezzo di centesimi quindici per la carne e di centesimi cinque per il brodo.

Le norme per la spedizione di minestre in campagna od in altri comuni saranno le seguenti:

I. Le razioni di minestra (di circa un litro) si somministreranno dalla Cucina Centrale, al prezzo di centesimi dieci.

II. Il numero delle razioni occorrenti per ciascun giorno deve essere fatto sapere, nel giorno precedente, alla Direzione (presso la Cucina Centrale), la quale s'incarica di apprestarle per l'ora più conveniente pel trasporto, sia ferroviario, sia per altro mezzo.

III. I recipienti speciali destinati pel trasporto delle minestre, e fatti in modo di conservare a queste tutto il calore, anche per varie ore, sono forniti dalla direzione.

IV. Il mezzo di trasporto è a carico del Comune o della persona, che desidera avere le minestre.

Dall'esperienza fatta durante l'esercizio dell'anno scorso, la Direzione della Cucina ha dovuto persuadersi

na pezza dal signore che gli avvertiva si volsero, e riconobbero i due uomini del Caffè.

— Perbacco!... — disse Michele — che vogliono da noi que' due signori?

— Bisogna far perdere a loro le nostre tracce, Michele — le rappresaglie sono di buona guerra — non mi farei meraviglia che i furfanti si servissero di due padroni.

— E come fare?... —

— Un mezzo tanto facile che per la stessa facilità saranno gabbati.

Difatti passava un fiacre vuoto. L'uomo dalla parruca gialla s'arrestò prese posto assieme al compagno, facendo echeggiare l'indirizzo allo scopo fosse udito pure dagli agenti: Rue Montereuil 17.

Il fiacre si pose in moto, traverso la Rue rade des Campes Elysées perdendosi fra gli altri innumerevoli veicoli che vi formulavano.

— Hai sentito?... — chiese Occhio d'Aquila al compagno... — figgendo lo sguardo fra lo spazio cercando un fiacre...

— Ho sentito ed ho veduto.

— Che cosa? —

— Che si sono accorti di noi e fuggono.

— Li ritroveremo in Via Montereuil.

— Ne... io scommetterei che non vanno là.

che la vendita di una razione di carne a dieci centesimi riesca troppo gravosa all'amministrazione, la quale si è trovata assai sbilanciata dalla prova fatta. Continuata a quel prezzo potrebbe alla lunga essere dannoso alla sorte della Cucina stessa, la di cui stabilità è basata sull'economia e sul pareggio delle spese e dell'entrata; perciò la Direzione ha deliberato di vendere la razione di carne a quindici centesimi. Questa razione, per altro, sarà un po' più grande di quella che si dava per dieci; e sarà egualmente di grandissimo vantaggio per quelli, che ne approfitteranno, mentre il piccolo aumento basterà probabilmente per evitare il deficit.

Per ora si riapre la Cucina colla sola dispensa Centrale, perchè, per varii motivi, le benemerite persone, che tennero nello scorso anno le altre, non lo possono più in questo. Da ciò verrà naturalmente che, nei quartieri più poveri, per esempio nel Borgo Savonarola ed al Portello, molti di coloro, che avrebbero più bisogno del nutrimento sano, corroborante e caldo fornito dalla Cucina, non trovandolo pronto in vicinanza delle loro case, non potranno approfittarne, e forsanche ne ignoreranno affatto l'esistenza.

Nelle opere di carità è talvolta più facile trovare il danaro che un numero sufficiente di persone atte a compierle, cioè dotate dallo spirito di iniziativa e di abnegazione, e della perseveranza, che sono le qualità più richieste e più preziose per la riuscita di ogni seria intrapresa; e nel nostro caso, insieme colle persone, bisognerebbe trovare anche dei locali opportuni. La Direzione della cucina farà in proposito le più attive ricerche; e sarà ben felice di accogliere le proposte, che le verranno fatte, e che la metteranno in grado di facilitare l'acquisto della minestra ai poveri dei quartieri più lontani dal centro. Essa fornirà i mezzi di trasporto e tutti i recipienti ed utensili occorrenti per la distribuzione.

Terminiamo con una lieta notizia e coi più vivi ringraziamenti alla benemerita Commissione permanente sulla pellagra, la quale assegnò alla cucina economica un sussidio di lire 300, sulla somma votata dal Consiglio provinciale per combattere quella malattia. E questo gradito sussidio ha il doppio vantaggio di essere nello stesso tempo un premio di incoraggiamento ed un aiuto pecuniario.

Esami di laurea. — Ci pervenne la lieta notizia che il nostro egregio amico e concittadino, signor

— In ogni modo lo sapremo, hai tenuto in mente il numero del fiacre? — Sì, 1384.

I due inglesi erano ben lungi quando i due agenti davano il loro indirizzo, i quali venivano depositati dinanzi ad una casa di ben poca apparenza.

Il cocchiere riscossa la corsa lasciò i due inglesi sul marciapiedi senza farvi quell'attenzione curiosa in genere diffetto dei cocchieri.

— Bisogna camminare Michele...

Un'altra carrozza passava vuota...

— Sei libero?... chiese l'uomo della parruca al cocchiere — senza mostrare d'aver interesse...

— Accomodatevi, padroni...

— Piazza della Bastiglia.

I due inglesi favoriti del caso si trovarono fuori dalle persecuzioni dei due agenti, i quali giungevano poco tempo dopo dinanzi al N.° 17.

Esaminarono minutamente l'esterreo. Un lume al secondo piano era acceso.

Suonavano allora le 7.

I due poliziotti attesero.

Attesero buona pezza, ma niuno che rassomigliasse almeno vagamente ai due inglesi entrò o sortì.

— Son del tuo parere, Piè...; quei due sono due canaglie che si sono permessi di prendersi gabbo di noi.

(Continua.)

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo
Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.
Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Ceserani.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Stibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crine**, verniciati da cocchiere; **borrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, maestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI** di FABBRICA quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.
Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.
Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Danti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

G. SARDI E C.

VENEZIA

FABBRICA A VAPORE

DI

CONCIMI

ORGANICI E INORGANICI

a titolo garantito

al prezzo da L. 3.50 a L. 73 al Quintale, sacco compreso. Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta.

Il Prof. BERT

DA

Lezioni teorico pratiche sia di tedesco sia di francese classico con un metodo pienamente approvato dalla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, ed anche dal Ministero dell'Istruzione Pubblica d'Italia.
Via del Gallo N. 487

D'affittare ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Essendo oramai insignificante il numero dei casi di colera a Palermo, oggi o domani cesserà la pubblicazione del bollettino sanitario del ministero dell'interno.

È probabile che nel mese di dicembre avvengano alcune promozioni nell'esercito, specialmente nella cavalleria.

Per il momento nessuno sarà chiamato a sostituire Lovera De Maria alla Direzione generale della Pubblica Sicurezza presso il Ministero dell'interno.

(Nostrì dispacci)

Roma, 3, ore 9.15 ant.

Domani il bollettino giudiziario conterrà un importante movimento nella magistratura.

— Kraszewsky si stabilirà definitivamente a Napoli.

— Da Massua si annunzia una recrudescenza nelle malattie.

— Presso Monkullo il capitano dei carabinieri Amari, d'accordo col Saletta, circondò e fece prigioniera una banda di 21 ribelli; ciò per intelligenza collo sceicco di Beniamar, alleato dell'Italia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 2. — Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 31 a quella del 1:

Provincia di Palermo: Palermo casi 17, morti 14, di cui 8 dei casi precedenti. Misimeri casi 6, morti 2. Monreale casi 2, morti 1. Villabate casi 2, morti 1 dei precedenti.

Provincia di Trapani: Castellamare del Golfo casi 1.

Parigi, 2. — La conferenza monetaria concordò le rimanenti questioni.

Discuterà mercoledì la clausola della questione della nazione la più favorita.

Brindisi, 2. — Diretto per Lecce è transitato per questa stazione il ministro Grimaldi.

Fu ricevuto da tutte le autorità civili e militari, e da distinti cittadini.

Lisbona, 2. — In seguito alla nuova nota francese il ministro degli esteri rinnovò l'assicurazione che i diritti della Francia sulla costa del Dahomey rispetteransi.

Londra, 2. — Il Daily News ha da Costantinopoli: La Turchia comunicò alle potenze la convenzione anglo-turca e fece osservare che non viola alcun privilegio acquistato dalle potenze. Dicesi che Noailles abbia fatto delle riserve formali riguardo le questioni che toccano gli interessi della Francia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ALLA BAIÀ D'ASSAB

AVVISO ALLE SIGNORE

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tulli, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicerie e Rotonde

FIORI E PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

ANNUNZI F. TREVES

(Vedi IV. pagina)

1730 Melchiorre Cesarotti cessò di vivere nella sua villa di Selvazzano il 3 novembre 1808.

Prosatore e poeta di molto valore ha goduto durante la sua vita una fama colossale.

Ridotta al suo giusto valore sarà sempre quella di uno degli uomini che fecero onore alle lettere, alla patria ed al secolo loro.

La sua prosa è vivace e brillante senonchè è priva di purezza. Si trovano di frequente nei suoi scritti neologismi e gallicismi. La traduzione dell'Ossian è un capolavoro che ridestò dal loro torpore le intelligenze che languivano in quel tempo e sufficientemente a guadagnargli l'ammirazione d'ognuno.

Un po' di tutto

La Casa di Foscolo. — Il municipio di Zante comperò testè la casa nella quale ebbe i natali quel suo grande cittadino e che doveva essere demolita dal proprietario.

Soldati uccisi e feriti. — Ad Aosta l'altra notte, due soldati di guardia alle carceri, andavano a pigliare acqua.

Una sentinella diede il chi va là, ma non ottenendo risposta fece fuoco. Un soldato è morto e l'altro è gravemente ferito.

8000 pellicie regalate. — Questa si può proprio dire « carità pelosa ». La Società slava di beneficenza residente a Pietroburgo, ha spedito, sotto pretesto di carità, 8000 pellicie all'esercito bulgaro.

Scontro ferroviario. — È segnalato da Lione un grave scontro ferroviario. Il capo macchinista e il sotto capo furono mortalmente feriti; molti viaggiatori riportarono contusioni più o meno gravi.

Un'esplosione municipale. — Nel pomeriggio di ieri per inavvertenza del gazista avvenne una esplosione di gas nel salone di ricevimento dell'Hotel de Ville a Parigi. Il gazista rimase gravemente ferito. Quasi tutti i cristalli delle finestre andarono in frantumi.

Tro assassinati per vendetta. — In contrada Nesina, presso Catania, sono stati trovati assassinati con colpi d'arma da fuoco una madre e due suoi figliuoli. Si crede che il triplice assassinio sia effetto d'una vendetta.

Epidemia tifoidea in un reggimento. — Da parecchi fra le truppe del 12° reggimento di cacciatori a Rouen inferisce la febbre tifoidea o palustre.

Il reggimento fu tolto dalla sua caserma e accampato in riva alla Senna, poscia nel campo delle corse, ma invano. Ogni giorno un diecina di malati vengono portati all'ospedale.

Il generale Dumont si dice abbia proposto di licenziare il reggimento, ma il ministero non crede poter autorizzare simile grave misura.

Si crede che l'origine dell'epidemia debba ricercarsi nella qualità dell'acqua.

Assassinio a Napoli. — Un tale Giuseppe Coppola, da qualche tempo frequentava la casa di un certo Pappone e si divertiva a mettere in ridicolo una figliuola di costui, giovane gobba e storpia. Al figlio di Pappone questo cattivo gioco non piaceva, e ne aveva fatte replicate rimostre al Coppola, ma inutilmente.

Ieri l'altro, il Coppola, in compagnia di sua madre, passando per la casa del Pappone vide la figliuola di lui, e come al solito cominciò a beffeggiarla.

Il fratello della giovanetta, per vendicarsi, aggredì il Coppola e con un colpo di pugnale al cuore l'uccise! La madre, per difendere il figliuolo, s'interpose e fu gravemente ferita di coltello!

L'assassinio è latitante.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il tribunale supremo di guerra di Roma ieri alle 4 pom. pronunciò la sentenza colla quale rigetta il ricorso interposto dal carabiniere Durione uccisore del Boschi di Castelnuovo, contro la decisione del tribunale militare di Venezia che lo condannò alla fucilazione.

Falchi. — Studi su Guido Monaco. Nucci. — Notizie sulle opere pie del Comune di Arezzo.

Dazio consumo. — Ecco i dati ufficiali di quest'importantissimo ce-spite comunale:

Prodotto dell'ottobre 1885 L. 173,009.97
Id. dell'ottobre 1884 » 172,045.87

In più nel 1885 L. 904.40

Prodotto da gennaio a tutto ottobre 1885 L. 1,317,813.37
Id. 1884 » 1,373,858.66

In meno nel 1885 L. 56,045.29

Furto nel Suburbio. — La notte scorsa ad ora imprecisata a Ponte di Brenta, ignoti ladri introdottisi per un balcone del pian terreno nell'abitazione di certo Barbato Giuseppe, oste, del luogo, lo derubarono dei seguenti oggetti: due secchi di rame nuovi, una stagnata di bronzo, due padelle di rame, due stampi da budini di rame, cinque vasi di stagno, una cogoma di rame da 5 caffè, una mezza testa di maiale, una mezza libbra di zucchero e 25 centesimi in rame. In tutto del valore di L. 100.

Teatro Garibaldi. — Stassera (martedì) come ieri annunziamo, ha luogo la serata d'onore del generico Stacchini.

Vi si rappresenteranno:

1. Il trionfo d'amore di Giacosa.

2. Una recontra di Nice dello stesso Stacchini.

3. Rosmunda e Alboino di Alberti.

4. Oh! era la cuoca! farsa.

Invitiamo il pubblico ad accorrere numeroso per dare un attestato doveroso di stima al simpatico artista che tanto coopera alla riuscita delle brillanti serate che dà la compagnia Lollo con tanto pubblico gradimento.

Una al di. — Alla Pretura urbana:

— L'accusa sostiene che voi vi siete anche servito di espressioni ingiuriose contro l'oste Moscatelli... Gli arreste dato del mulo....

— Nossignore. Io ho detto solamente che i muli sono osti-nati.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: Il trionfo d'amore — Una recontra di Nice — Rosmunda e Alboino — Oh! era la cuoca! — Ore 8 1/2.

Listino di Borsa

Padova 3 novembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	96 25. —
contanti L.	96 55. —
Fine corrente	—
Fine prossimo	—
Genove	78 60. —
Banco Note	2 02. —
Marche	1 24. —
Banche Nazionali	2212 —
Credito Mobiliare	892 —
Costruzioni Venete	305 —
Banche Venete	299 —
Cotonificio Veneziano	200 —
Tramvia Padova	370 —
Guidovie	98 —

Diario Storico Italiano

3 NOVEMBRE

Bartolomeo Colleoni, uscito da nobile famiglia di Bergamo, fu uno dei più illustri capitani della repubblica veneta. Educato alla scuola dei più grandi generali del suo tempo Sforza e Braccio da Montone servi ora i veneziani e ora i milanesi, distinguendosi mai sempre per fina abilità tattica e diplomatica e pel non comune talento.

Fu il primo a far uso dell'artiglieria di campagna, acconciando i cannoni sui carri. Non ambì a sovranità ma accumulò immensi tesori, che alla sua morte gran parte destinò a pii stabilimenti dei quali ne gode pur Venezia che l'aveva ascritto al patri-ziato. Morì ai 3 novembre 1475.

Nato a Padova il 15 maggio del

Vittorio Mantovani, s'è testè laureato in legge, nella R. Università di Bologna riportandone punti massimi.

Condividendo la gioia dell'intera sua famiglia, mandiamo al neo-dottore le nostre sincere congratulazioni.

Società Veneta di Costruzioni. — Ebbe luogo ierialtro a Padova una straordinaria assemblea di azionisti della società Veneta di costruzioni.

In seguito alla relazione del Consiglio fu accordata ad esso, all'unanimità senza discussione, la facoltà di emettere nuove obbligazioni.

Il comm. Breda diede dettagliati schiarimenti sul grandioso affare di Terni assicurando sotto la sua responsabilità che è un affar buono. Lo stesso presidente informò gli azionisti d'aver transatte le questioni pendenti fra la Società ed i ministri di finanza o dei lavori pubblici, relativamente alla costruzione del palazzo delle finanze in Roma, assicurando alla Società le spese e l'interesse del 6 per cento sul capitale esposto, oltre a qualche centinaio di mille lire di utili, e precisamente in lire 800,000 come annunziarono i nostri telegrammi particolari e come verrà presentato analogo progetto di legge al parlamento.

Furono nominate poi le cariche. Si confermò ancora una volta la solidità dell'importantissimo istituto.

Gabinetto di lettura. — Elenco delle opere pervenute al Gabinetto di lettura della Società d'incoraggiamento nel mese di ottobre.

Rabusson. — Mlle de St. Alais.

D'Ancona A. — Varietà storiche e letterarie.

Barrili. — Il lettore della principessa.

Medin. — Letteratura poetica viscontea.

Candea A. — Nuovi istrumenti vicioli.

Statistica dell'istruzione elementare per l'anno 1882 83.

Tonzig. — Risposta al prof. Bonalumi sul vecchio e sul nuovo nella amministrazione economica e nella ragioneria.

Tonzig. — Sull'esposizione finanziaria e sull'esame la discussione l'approvazione dei bilanci preventivi.

Cullerer. — Magnetisme et hypnotisme.

Crawford. — M. r Isaacs. Roman de l'Inde moderne.

Nordau. — Paradossi.

Catellani. — Le colonie e la conferenza di Berlino.

D'Ancona N. — La difteria nella provincia di Padova durante il sessennio 1879-1884.

Lachtford-Meale. Senno e brio del parlamento inglese.

Accademia Petrarca di Arezzo. — Pubblicazione in onore della Società geologica italiana.

De Parville. — Causeries scientifiques. Années 23^e et 24^e.

Daryl. — Le monde chinois.

Bordoni. — Montivideo e la repubblica dell'Uruguay.

Petrucelli della Gattina. — L'Esposizione d'igiene a Londra nel 1884.

Movimento dello stato civile. — Anno 1884.

Bonvecchiato. — Leopardi e la filosofia dell'amore.

Ferrini. — Studi sul legatum optinis.

Buccellati. — Esposizione critica del progetto di Codice penale italiano.

Tamassia A. — La denuncia delle lesioni violenti secondo la legge francese e l'italiana.

Annali di agricoltura. — La fillossera in Italia nel 1885. — Atti della Commissione consultiva per la fillossera.

Signorini. — Statistica agricola e industriale della provincia di Arezzo.

Guidi. — Cenni biografici sui principali uomini illustri aretini.

Mercanti. — Illustrazione del castello Caprese.

Moroni. — Per la conservazione e pietrificazione dei cadaveri.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1880
 ed a quella Nazionale di Milano 1882
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scvri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imbaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le **Pastiglie del Dott. Becher** imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. Manzoni e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli.**

Scatola **L. 1,50** — 1/2 Scatola **L. 1.**

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

F.LLI TREVES

MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO

È APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLE SEGUENTI OPERE:

VIAGGIO della JEANNETTE

del comandante **GIORGIO WASHINGTON DE LONG**

Ogni settimana esce una dispensa di 16 pag. in 8 illustr.

La nostra traduzione sarà fatta sopra l'edizione americana, che fu pubblicata dalla vedova dell'autore, la signora Emma De Long, e sarà accompagnata dalle medesime incisioni. Quella spedizione polare fu una delle più memorabili: il giornale della spedizione ci fa seguire ora per ora alle varie peripezie ed è tutto un dramma. È seguito dal racconto della spedizione del *Rodgers* alla ricerca della *Jeannette*.

Centes. 50 la disp. - Assoc. all'opera completa, **L. 13.** - (Est. Fr. 15).

Il Congo o la creazione di uno Stato H. M. STANLEY

Di questa nuova opera del celebre Stanley, che resterà fra le più ragguardevoli del secolo e che sarà contemporaneamente in otto lingue, la Casa Treves ha acquistato il diritto di traduzione per l'Italia. — L'edizione italiana uscirà a fascicoli illustrati da oltre 100 incis., 2 grandissime carte ed altre minori, perfettamente come l'originale inglese.

Una lira il fascicolo. - Lire trenta l'opera completa.

Grandi Dizionari Universali

DI
 Geografia, Storia e Biografia | Scienze, Lettere ed Arti
 di E. Treves e G. Strafforello | di M. Lessona e C. A-Valle
 COMPRESI I SUPPLEMENTI DEL 1885

Ogni 15 giorni escono 2 fasc., cioè uno d'ognuno dei 2 Dizionari
 Prezzo d'ogni fasc. di 64 pag. in 8a 2 colonne con copertina

Una lira

Assoc. ai primi 6 fascicoli dei 2 Dizionari: **Lire 12.**

Prezzo d'associazione ai due Dizionari completi
 compresi i Supplementi: **Lire 60.**

GARIBALDI E I SUOI TEMPI, di J. W. MARIO

Con 82 composizioni storiche di **EDOARDO MATANIA**
 56 ritratti, li autografi di Garibaldi, 8 carte e piante.

Quest'opera venne già riguardata come un monumento storico ed artistico elevato alla memoria del grand'uomo. Le stupende illustrazioni eseguite dall'egregio pittore napoletano, ne formano un'opera d'arte di prim'ordine. I numerosi ritratti, disegnati sulla scorta di documenti originali, presentano una preziosa galleria nazionale. Sotto tutti i rispetti quest'opera è considerata universalmente un monumento innalzato al general Garibaldi. — Dal 1.° ottobre si pubblicano due fascicoli alla settimana.

Centes. 10 il fasc. - Assoc. all'opera completa, **L. 15.** - (Est. Fr. 18)

PREMIO

Chi si associa all'opera completa riceverà in dono una splendida copertina in tela e oro per rilegare il volume.

MILANO: Via Palermo, 2; BOLOGNA
 ROMA e Gall. Vitt. Eman., 51 Angolo via Parigi
 Via del Corso, 388 Palazzo Theodoli e Piazza Galvani.

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO

Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1881

40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:

Dolori Reumatici,
 Sciatiche, Tossi rebelli,
 Fissioni di Petto,
 Dolori di Reali, ecc., ecc.

Prezzo: da L. 0,50 a L. 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI

Farm. **BERTRAND AINÉ**, 21, place Bellecour, a LYON

Diffidate delle Contraffazioni

Esigete la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.

Deposito per l'Italia presso: **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso **Cornelio, Poli, Zanetti.**

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovato
 d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
 composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emusa.**



QUINA LAROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le **Crescenze e Formazioni difficili**, esso procura al sangue la forza ed i **Globuli rossi** che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo **Stomaco**, eccita l'**Appetito**, combatte l'**Anemia**, il **Linfatismo**; abbrevia le **Convalescenze**, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

MILANO: **A. MANZONI e C.**

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano.

Assortimento di Creme ed altri
 Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibe

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**